

## Confedilizia: «Ma non è colpa degli appartamenti»

«L'amministrazione comunale della città ancora una volta sembra non voler mettere a fuoco le vere cause del problema dei cosiddetti flussi turistici».

Prende posizione **Confedilizia** Venezia dopo l'annuncio della delibera quadro della Giunta sulle locazioni turistiche.

«Non sono infatti le locazioni turistiche che mettono in ginocchio la città - prosegue il presidente Giuliano Marchi insieme al direttore - bensì i turisti mordi e fuggi, che spesso pernottano nei comuni limitrofi e a Mestre, i quali invadono la città solo per trascorrere qualche ora senza lasciare nulla a Venezia se non i rifiuti il cui smaltimento rimane a carico dei proprietari che, paradossalmente, si vogliono penalizzare con una tassazione superiore».

Secondo l'associazione il Comune preferirebbe "aumentare la tassazione piuttosto che favorire la residenzialità e le attività produttive attraverso specifici incentivi". «Pretendere di aumentare la tassa di soggiorno in base alla categoria catastale vuol dire sovrapporre in maniera illogica le categorie catastali alle classificazioni (stelle per gli alberghi, leoni per l'extralberghiero) collegate all'attività e non al bene in sé - prosegue **Confedilizia** - e, per converso, ancora una volta viene confuso il reddito fondiario con il reddito di impresa, intervenendo in materie riservate allo Stato ed in contrasto con i principi ispiratori delle norme vigenti, sia in materia fiscale che in materia commerciale».

Nei giorni scorsi **Confedilizia**, insieme ad Abbav, **Fiaip**, Agata hanno chiesto un incontro urgente con il consiglio comunale per affrontare il tema.

© riproduzione riservata

